



EKKLESÌA

IL RITO DELLA SCENA

DIREZIONE ARTISTICA
FRANCESCO PANASCI

CULTURA, WORKSHOP E SPETTACOLI

DAL 4 AL 25 LUGLIO 2025

SEGESTA LILIBEO-MARSALA SELINUNTE

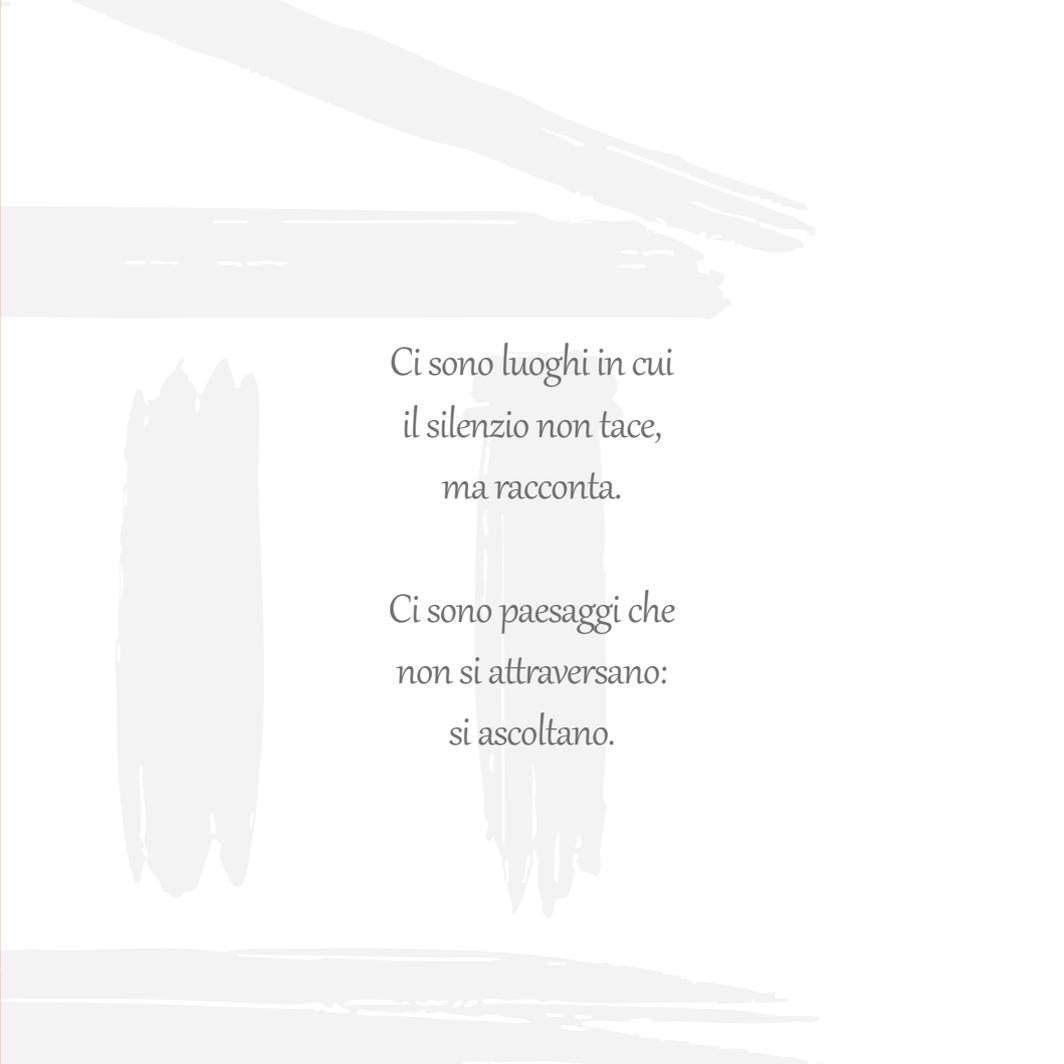
EKKLESIAFESTIVAL.IT



PARCO ARCHEOLOGICO
SELINUNTE
CAVE DI CUSA
PANTELLERIA







Ci sono luoghi in cui
il silenzio non tace,
ma racconta.

Ci sono paesaggi che
non si attraversano:
si ascoltano.

SICILIA: DOVE OGNI RUDERE È ANCORA SEME

La **Sicilia** è una terra che parla. Lo fa attraverso la pietra e il silenzio, attraverso i templi, i teatri antichi, le sue voci. È un'isola in cui ogni rudere è ancora seme, e ogni **paesaggio** contiene futuro. Da questa consapevolezza nasce un'idea nuova di **esperienza culturale**: un viaggio lento e consapevole tra arte e territorio, tra luce e suono, tra parole e **comunità**.

Nei luoghi più significativi della nostra identità – **Segesta, Marsala, Selinunte** – prende forma un percorso che non è solo artistico, ma anche umano e civile. Parliamo di un modello che intreccia spettacolo e riflessione, educazione e visione, coinvolgendo le comunità in laboratori, incontri, passeggiate e performance. Un'azione culturale capace di trasformare i **parchi archeologici** in spazi di relazione, non solo di conservazione.

Questo è il compito della **cultura pubblica**: custodire, ma anche generare. Proteggere la memoria, ma soprattutto dividerla. Come Regione, crediamo in progettualità capaci di abitare i luoghi, non solo visitarli. Questo progetto rappresenta una nuova soglia tra **patrimonio e partecipazione**, tra bellezza e cittadinanza attiva.

In questa visione nasce **Ekklesia**: un'iniziativa di Francesco Panasci, direttore artistico, che unisce tradizione e innovazione, paesaggio e parola, arte e comunità. Sceglie di riportare l'essenza del sacro nei luoghi che, più di ogni altro, raccontano chi siamo stati e chi possiamo diventare. Il nome stesso – ekklesia, "chiamata" – è un invito: a partecipare, a fermarsi, ad ascoltare. Qui, il patrimonio non è solo conservato, ma vissuto. Attraversato da **laboratori, dialoghi, cammini, spettacoli** che parlano a tutte le generazioni con un linguaggio **poetico, inclusivo e condiviso**.

Francesco Paolo Scarpinato

Assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

CUSTODIRE LA BELLEZZA È UN DOVERE. ABITARLA, UN ATTO DI CIVILTÀ

La **cultura** non è solo patrimonio da tutelare: è una risorsa viva, un linguaggio identitario che si rinnova attraverso il dialogo tra passato e presente, tra comunità e paesaggi.

Progetti come **Ekklesia** rispondono con sensibilità e visione a questa esigenza: quella di restituire senso ai luoghi, generando **partecipazione**, educazione, emozione. Nei parchi archeologici della nostra Isola, l'**arte** non si limita a rappresentare: diventa esperienza condivisa, occasione di crescita civile e spirituale.

Il **Dipartimento dei Beni Culturali** e dell'Identità Siciliana, che ho l'onore di dirigere, lavora ogni giorno per promuovere politiche culturali capaci di valorizzare il nostro immenso patrimonio materiale e immateriale. La nostra missione è duplice: da un lato **tutelare e conservare**, dall'altro rendere accessibili i luoghi e i saperi, aprendo la cultura alla vita quotidiana, al turismo sostenibile, all'inclusione sociale.

Investire in progetti come Ekklesia significa credere in una **Sicilia** che si racconta attraverso l'arte, la memoria e la contemporaneità. Iniziative di questo tipo rappresentano una nuova soglia tra conservazione e partecipazione, tra bellezza e cittadinanza. È in questo spirito che sosteniamo e accompagniamo percorsi culturali innovativi, capaci di rendere la Sicilia sempre più protagonista nel **Mediterraneo della conoscenza**.

Mario La Rocca

Dirigente Generale

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

SEGESTA: DOVE IL TEMPO NON È PASSATO, MA ATTENDE

*Tra le colonne doriche e il teatro scavato nella roccia, Segesta non è soltanto un sito archeologico: è un luogo di **ascolto**, di sospensione, di **incontro**. Qui il **paesaggio** non fa da cornice, ma da protagonista. E ogni iniziativa che lo rispetti, lo valorizzi e lo animi, contribuisce a renderlo ancora più vivo.*

*Il **Parco Archeologico di Segesta** ha intrapreso da tempo un cammino di apertura, di confronto e di contaminazione tra i linguaggi: accanto alla tutela, poniamo la valorizzazione attraverso l'arte, la musica, la parola. In questa visione si inserisce con naturalezza il progetto **Ekklesia**, che porta nei luoghi sacri della **Sicilia** una nuova sacralità: quella della condivisione, del rito collettivo, dell'esperienza vissuta.*

*Non si tratta di semplice fruizione culturale, ma di un ritorno ai luoghi in quanto custodi di **senso**. Le performance all'alba, i laboratori tra le pietre, i cammini dentro e intorno al sito: tutto questo è parte di una visione che mette al centro il rapporto tra **uomo e paesaggio**, tra **memoria** e futuro.*

*Come Direzione del Parco, accogliamo con convinzione progetti che promuovano una **cultura del tempo**, capace di riconnettere le persone ai luoghi e le **comunità** alla propria **identità**. Ekklesia rappresenta questo: una soglia aperta tra **bellezza, spiritualità laica e partecipazione**.*

Luigi Biondo

Direttore del Parco Archeologico di Segesta

LILIBEO-MARSALA: DOVE LA STORIA AFFIORA DAL MARE

*Lilibeo città multietnica... dove la **storia** affiora dal mare e si fa racconto. **Marsala** città che parla al cuore... proiettata nel futuro, forte delle sue radici profonde. Lo fa attraverso i suoi relitti sommersi, le architetture barocche, le antiche strade romane, i resti di mura che affiorano sferzate dal vento, lo fa grazie anche al suo **Parco Archeologico di Lilibeo** luogo che custodisce una stratificazione viva: storica, paesaggistica, emotiva.*

*Accogliere nel Parco il progetto **Ekklesia** significa dare spazio a una nuova modalità di relazione con il bene custodito: non solo tutela, ma **attivazione culturale, partecipazione collettiva**, educazione alla **bellezza**. Laboratori, incontri, performance e passeggiate diventano così strumenti per stimolare la cittadinanza attiva, il dialogo intergenerazionale, il senso di appartenenza.*

*Siamo convinti che la **cultura** sia un processo, non solo un prodotto: per questo riteniamo fondamentale sostenere iniziative che valorizzino il nostro **patrimonio** attraverso l'esperienza, l'inclusione e la responsabilità condivisa. Il Parco di Lilibeo diventa, con Ekklesia, un luogo aperto, in cui le **comunità locali**, i giovani, le famiglie, i viaggiatori si ritrovano per riscoprire insieme il senso del presente attraverso il passato.*

Anna Occhipinti

Direttrice del Parco Archeologico di Lilibeo – Marsala

SELINUNTE: IL PAESAGGIO CHE INSEGNA

*Il **Parco Archeologico di Selinunte** è un luogo che non smette di parlare. Lo fa con la sua monumentalità, con la potenza del suo paesaggio, con la luce che all'alba disegna geometrie sacre tra le colonne. Qui, la **cultura** non è solo da contemplare, ma da vivere e condividere.*

***Ekklesia** porta in questi spazi un progetto che unisce musica, parola e visione, intrecciando archeologia e arte contemporanea, storia e presente. Due performance all'alba – delicate, intense, evocative – ci ricordano che esiste un modo altro di abitare il **tempo** e lo **spazio**: quello dell'**ascolto**, della lentezza, della profondità.*

*Il Parco si apre così a una fruizione esperienziale, che coinvolge **comunità locali**, giovani artisti, visitatori e studenti in un percorso che è al tempo stesso estetico ed educativo, spirituale e civile. Sostenere Ekklesia significa accogliere l'**arte** come forma di cittadinanza, riconoscere ai luoghi la loro dimensione evocativa.*

*E dare voce a un patrimonio che è – prima di tutto – testimone del **senso umano del tempo**. Questo approccio trasforma ogni visita in un momento di connessione profonda con la storia e con se stessi, rendendo il sito archeologico uno spazio di **crescita personale e collettiva**.*

Felice Crescente

Direttore del Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa

RITROVARE IL SENSO. INSIEME

*C'è un tempo in cui l'arte smette di rincorrere l'applauso e inizia ad ascoltare. Un tempo in cui il gesto creativo si fa **rito condiviso, memoria che respira, silenzio che parla, bellezza che unisce. Ekklesía nasce così.***

*Da una visione chiara: **restituire all'arte la sua funzione originaria**, quella di ricucire legami, nutrire il pensiero, accendere lo sguardo, guardare oltre. Dopo tanti anni dedicati alla musica, alla regia, alla produzione culturale, ho sentito il bisogno di tornare ai luoghi dove le antiche pietre si possono ascoltare. A quei luoghi che **non chiedono effetti**, ma soltanto di essere vissuti, custoditi, rispettati.*

*Segesta, Marsala, Selinunte: **qui l'arte non si mostra, accade.** Ekklesía è **un'assemblea della bellezza e della condivisione.** Un progetto civile, educativo, poetico. Un gesto lento che invita a rallentare, a incontrarsi, a sentirsi parte di qualcosa che va oltre lo spettacolo: **un paesaggio, una voce, una comunità, una continuità.** Ekklesía è un percorso che si costruisce **con e per le persone**, nei parchi più profondi della nostra isola. Dove **ogni pietra può diventare scena, ogni passo memoria, ogni parola futuro.***

Francesco Panasci

Direttore Artistico di Ekklesía Festival



EKKLESÌA

PARCO ARCHEOLOGICO DI

SEGESTA

4 5 6

LUGLIO

2025





PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA

4 LUGLIO 2025 ORE 11:00

PARCO ARCHEOLOGICO

LABORATORIO

PAESAGGI SONORI E REGISTRAZIONI AMBIENTALI

A cura di ECU Creative Lab

Un laboratorio dedicato all'ascolto consapevole del paesaggio, all'esplorazione acustica e alla cattura dei suoni naturali e antropici presenti nel sito.

I partecipanti utilizzeranno microfoni, registratori e tecniche di field recording per costruire una narrazione sonora del luogo.

EKKLESIA IL RITO DELLA SCENA

4 LUGLIO 2025 ORE 21:00

TEMPIO DORICO

MUSICA

COMPAGNIA LA GIOSTRA

Kebra, tra storia, mito e leggenda

Un viaggio musicale ispirato al Kebra Nagast, antico testo etiope che narra l'incontro tra la regina di Saba e il re Salomone, simbolo di un'unione tra culture, fedi e popoli. Da questa leggenda nasce Menelik, figlio dei due sovrani, portatore dell'Arca dell'Alleanza e della conoscenza divina verso Sud.

Lo spettacolo rievoca questa visione di comunione attraverso una polifonia che abbraccia il Mediterraneo: strumenti antichi e moderni – rebab, bouzouki, flauti, cornamuse e percussioni – si fondono in un linguaggio musicale universale, capace di evocare tradizioni lontane eppure intimamente connesse.

Un inno alla giustizia e alla speranza, che dà voce agli ultimi e trasforma il dolore in canto, con echo di litanie mediorientali, voci sahariane, cori gaelici e canti siciliani.

Questa danza sonora, che supera confini e religioni per celebrare la fratellanza umana, trova nel parco archeologico e nel tempio di Segesta uno scenario ideale: luogo di incontro tra civiltà, memoria viva di un'antica armonia tra uomo, natura e divino.

Qui, tra le pietre sacre e il paesaggio senza tempo, il mito si fa musica e la leggenda risuona come una preghiera laica di pace.

Michele Conti: Citola, chitarre, bouzouky, lyra, kemençe,
nyckelharpa, timpano, voce

Gianfranco Rafala: Flauti, cornamuse, bombarde,
chalumeau, voce

Hilmar Pintaldi Funes: Percussioni, danza

La Compagnia La Giostra nasce nel 1997 dall'incontro di artisti con esperienze musicali, teatrali e coreutiche. Animati dalla passione per la musica medievale e popolare mediterranea, interpretano liberamente repertori e strumenti d'epoca, guidati da maestri liutai. Riconosciuta a livello nazionale e internazionale, la compagnia promuove la tradizione musicale siciliana rinnovandola con uno stile tra il cantastorie ironico e il viaggio mistico. I loro spettacoli uniscono musica, recitazione e linguaggio coreutico, coinvolgendo il pubblico con ironia e profondità. Hanno pubblicato sette dischi e si esibiscono attivamente in Italia e all'estero.





5 LUGLIO 2025 ORE 19:00

TEMPIO DORICO

INCONTRO LAB

IL TEATRO E IL RITO: IL MEDITERRANEO IN SCENA

Tavola rotonda al tramonto

Il teatro antico del Mediterraneo rappresenta uno straordinario crocevia dove sacro e profano si fondono in un'esperienza totalizzante. Questa tavola rotonda al tramonto rivela come gli spazi teatrali fossero molto più di semplici luoghi di spettacolo: erano autentici santuari della comunità, dove il rito collettivo trasformava la rappresentazione in epifania.

L'archeologia ci mostra come i teatri fossero costruiti in luoghi carichi di significato spirituale, spesso adiacenti a templi o in paesaggi naturali considerati sacri. La macchia mediterranea diventa così scenografia vivente, dove ogni elemento - dalla pietra calcarea ai profumi della vegetazione spontanea - partecipa alla creazione di un'atmosfera sacrale. Il laboratorio proposto si configura come un'esperienza di riappropriazione poetica del territorio. I partecipanti, guidati tra i resti del teatro dorico e i sentieri profumati di mirto e lentisco, sperimentano quella stessa "geografia dell'anima" che i drammaturghi antichi conoscevano bene.

La parola scritta e declamata diventa strumento di riconnessione con un passato che ancora pulsa nei silenzi carichi di memoria. Il confronto interdisciplinare tra archeologi, antropologi e filosofi della performance illumina la dimensione politica del teatro antico: uno spazio dove la polis si riconosceva nei propri miti fondativi e affrontava le proprie contraddizioni attraverso la catarsi collettiva.

5 LUGLIO 2025 ORE 21:00

TEMPIO DORICO

MUSICA

NATAVERNE

[FRANCIA]

Voyage Celtique entre fantastique et mistique

Viaggio celtico tra Fantastico e Mistico

Un'esperienza musicale immersiva tra luci, atmosfere vegetali e suggestioni tribali. Sei musicisti in costume tipico vi condurranno in un mondo fuori dal tempo, dove il fascino celtico incontra l'immaginario fantasy.

Su una base rock si intrecciano strumenti tradizionali – violino, flauti, bombarde, shruti-box, bodhrán – in un flusso sonoro carico di spiritualità e mistero, che richiama antichi rituali e paesaggi nebbiosi dell'Europa nordoccidentale.

A guidare questo viaggio, un duo vocale: una voce calda e cristallina, l'altra profonda e intensa. Insieme evocano presenze arcane, forze ancestrali e leggende dimenticate, per un percorso che incanta, emoziona e trasporta oltre i confini del reale.

Il parco archeologico e il tempio di Segesta diventano scenario magico e senza tempo: tra le rovine doriche e le colline selvagge si riaccende il mito, come se le pietre stesse vibrassero con l'eco di antichi canti.

Qui, dove natura e storia si fondono, la musica diventa portale verso un altrove, un invito a riscoprire il sacro che abita nei suoni, negli elementi e nella memoria collettiva di ogni popolo.



***Nataverne**, fondata nel 2007 in Ardèche, Francia, è una live band attiva nel Celtic e Fantasy Rock-Folk. Con 3 album e centinaia di concerti, si esibisce in festival celtici, world e eventi fantasy. Le loro composizioni, cantate in francese, inglese, svedese, elfico di Tolkien e ideolinguia nativerniana, creano un'atmosfera senza tempo, offrendo un messaggio universale, sincretico e olistico. NATAVERNE invita a un viaggio magico e festoso in un mondo parallelo dove spirito e realtà convivono in armonia.*

***Jean Christophe Dhone:** Voce, Chitarra, Flauti
Nathalie Belliard: voce, Bodhran, Shruti
Rémi Kerbrat: chitarra elettrica
Nathalie De Rancourt: violino, cori
Pascal Mazella: Basso
Guillaume Polvé: Batteria*



Nella foto, da sinistra: L'assessore Francesco Paolo Scarpinato e l'autore Francesco Panasci

6 LUGLIO 2025 ORE 19:00

TEMPIO DORICO

TALK LETTERARIO

IO SONO ENERGIA

Francesco Panasci dialoga di scrittura, poesia e saggi con Luigi Biondo, Direttore del Parco Archeologico di Segesta, e con il suono del Maestro Nereo Luigi Dani, viola da gamba.

Un incontro culturale e partecipativo ispirato al libro "Io sono energia" di Francesco Panasci, che diventa occasione per esplorare il concetto di energia umana e spirituale in dialogo con l'identità del Parco Archeologico di Segesta.

Attraverso letture sceniche, testimonianze, contributi visivi e interventi di esperti, l'iniziativa offre uno spazio di riflessione collettiva sul tema della memoria personale e collettiva, del ritorno alla consapevolezza, del legame tra uomo, mare e territorio.

L'evento sarà impreziosito dagli interventi musicali dal vivo del Maestro Nereo Luigi Dani, interprete alla viola da gamba, che accompagnerà e intervallerà il dialogo con brani ispirati alla spiritualità del luogo e al respiro della parola.

Nel contesto di Segesta, il progetto si declina come atto culturale di restituzione, che invita i partecipanti a rileggere la storia attraverso i propri vissuti, con uno sguardo rivolto al futuro.

Un evento aperto alla comunità, agli studenti, agli operatori culturali e a tutti coloro che cercano nella cultura una via per rinnovare sé stessi e il proprio territorio.

6 LUGLIO 2025 ORE 21:00

TEMPIO DORICO

MUSICA

KAIRÒS

[PORTOGALLO]

Chronos

Viaggio sonoro tra tempo interiore e respiro della terra

Guidato dal compositore portoghese Ruben Monteiro, Chronos è un viaggio musicale che attraversa il tempo e lo spazio, ispirandosi alle spiritualità e alle culture millenarie dall'Asia centrale al Mediterraneo.

Protagonisti del progetto sono strumenti ancestrali come il kopuz, il bendir e il ney, utilizzati da oltre 5.000 anni nei rituali di connessione con il sacro e con la natura. Le composizioni intrecciano tradizioni musicali turche, greche, balcaniche e nordafricane con sonorità contemporanee, creando un ponte tra memoria e attualità, tra rito e innovazione.

Un linguaggio musicale che parla al cuore del presente attraverso le voci del passato, evocando un tempo circolare, fatto di ritorni e metamorfosi.

Nel contesto unico del parco archeologico e del tempio di Segesta, dove le rovine dialogano con il paesaggio e il silenzio custodisce antiche sapienze, Chronos diventa un'esperienza immersiva.

Qui, tra le pietre sacre e il respiro del vento, la musica si fa rito collettivo: un invito ad ascoltare la terra, il tempo interiore e la memoria profonda che ci abita.

Kairós, nome che evoca il “momento opportuno” in greco, è un progetto musicale nato nel 2016, con un percorso internazionale che include esibizioni su Balcony TV Istanbul, Rádio TSF Portogallo e collaborazioni con artisti come Ostad Farzad Andalibi e Chris Woods. Ha partecipato a festival in Europa e Nord Africa, tra cui il MED Festival 2019. Recentemente, Kairós ha lanciato l'album “Chronos”, sequel dell'omonimo lavoro, che unisce temi strumentali e canzoni in portoghese, ispirandosi alla storia di Torres Vedras, città natale del compositore, attraversando epoche dalla preistoria all'età contemporanea.

Ruben Monteiro: Oud, Bağlama e Voce

Carala Costa: Ney turco e Whistle

Christian Marss's: Chitarra classica e basso fretless

Tiago Santos: Batteria





EKKLESÌA

PARCO
ARCHEOLOGICO DI
LILIBEO
MARSALA

10 11 18 20

LUGLIO

2025





10 LUGLIO 2025 ORE 18:00

PARCO/MUSEO - SALA FAMÀ

PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA

ADOTTA UN MONUMENTO

Anna Occhipinti, Direttrice del Parco Archeologico di Lilibeo-Marsala, incontra le eccellenze produttive del territorio.

Progetto in collaborazione con il giornale La Sicilia.

Un'esperienza immersiva tra storia e consapevolezza civica, che guida i partecipanti attraverso un itinerario tra museo e Parco alla scoperta del valore nascosto dei monumenti archeologici. Con la guida di Anna Occhipinti, educatrice esperta di valorizzazione territoriale, la passeggiata si trasforma in un percorso partecipato di conoscenza e adozione simbolica dei beni culturali.

L'iniziativa "Adotta un monumento" è un invito rivolto a studenti, cittadini e visitatori a sviluppare un senso di responsabilità attiva verso i luoghi della memoria e della bellezza. Non solo osservare, ma prendersi cura: riconoscere il significato di un'area archeologica, conoscerne la storia e immaginare nuovi modi per raccontarla e difenderla. Un gesto semplice, ma potente, per stimolare il legame tra comunità e patrimonio.

10 LUGLIO 2025 ORE 21:30

GIARDINO STORICO DEL MUSEO

TEATRO

DI ZUCCHERO E OVATTA

di Giancarlo Figuccio

In un pomeriggio di un giorno surreale, dentro una sorta di "scricigno" in cui gli oggetti esprimono la forza dei sogni, tre ex compagne di scuola si ritrovano a condividere ricordi, speranze, fallimenti, ma anche a rinnegarsi e, perfino, a scontrarsi duramente, spezzando quel filo che le teneva legate. Un filo che conduce a quei popoli lontani che, ritrovandosi a dover vivere una guerra dettata dalle fila di altri, reclamano una normalità divenuta inverosimile, ma la cui voce rimane inascoltata.

Tra i confini ristretti dello spazio in cui le protagoniste si muovono, perdendosi nei desideri e nelle attese di un tempo già andato c'è, però, ancora modo di ritrovarsi e di ritornare a sperare, mettendo in discussione la propria vita alla ricerca di sé stesse ma, soprattutto, di un messaggio che travalichi l'egoismo e la disumanità dell'essere umano.

E' un'opera dai toni forti e delicati, ironici e drammatici al contempo, tramite la quale ci piace immaginare che è sempre possibile rinascere dalle proprie ceneri e trovare il sorriso dentro al pianto, magari anche con le semplici note di una vecchia canzone evergreen che traduce il colore dei sogni, capaci di lavare le ferite più profonde e di riconciliare quei popoli divorati dal mostro senza pietà chiamato guerra. Popoli che, in realtà, così lontani non sono.

Testo e Regia: **Giancarlo Figuccio**

In scena: **Rosaria Bonfiglio, Giusy Deblasi, Giovanna Scarcella**

Voce fuoricampo: **Aurora Aiuto Deblasi**

Coordinamento: **Gabriella Matranga**

Audio: **Giuseppe Virgilio, Piero Ancona**

Luci: **Sergio Monaco, Luigi La Francesca**





11 LUGLIO 2025 ORE 18:00

MUSEO - SALA FAMÀ

IL PARTENARIATO SPECIALE

TAVOLA ROTONDA, “I SITI URBANI DEL PARCO”

A cura di Marco Correrà

Una riflessione aperta sulle tracce archeologiche sommerse nel tessuto urbano di Marsala, spesso invisibili o trascurate, ma fondamentali per leggere il dialogo millenario tra città e patrimonio. La tavola rotonda, con gli interventi della Dott.ssa Maria Grazia Griffo, direttrice del Parco Archeologico, e dell'archeologo Marco Correrà di ArcheOfficina, offre un'occasione preziosa per indagare il rapporto tra archeologia, città e comunità.

Il confronto ruoterà attorno a domande concrete:

- Come possiamo rendere visibile ciò che è nascosto sotto le strade?*
- Quali strumenti e narrazioni possono favorire la fruizione e la tutela di questi luoghi?*
- In che modo i cittadini possono partecipare attivamente al futuro del loro patrimonio?*

Un appuntamento che intreccia urbanistica storica, innovazione culturale e cittadinanza attiva, per restituire centralità a spazi che custodiscono le origini della città e della sua identità.

11 LUGLIO 2025 ORE 21:30

GIARDINO STORICO DEL MUSEO

MUSICA

TRIO MULÈ

La terra respira

Tre strumenti. Tre voci femminili. Un solo respiro che attraversa il tempo.

Il Trio Mulè, formato da tre musiciste siciliane – pianoforte, violino e violoncello – porta al Baglio Florio un repertorio intenso e appassionato, attraversato dalle onde vibranti del tango argentino, tra riletture classiche e slanci contemporanei.

Qui, dove il mare ha restituito rovine e relitti, il ritmo del tango si insinua tra le memorie sommerse. Le melodie, ora struggenti, ora incalzanti, dialogano con la storia antica e con i silenzi delle sale museali, in un connubio inatteso tra musica migrante e archeologia mediterranea.

Non si tratta di un semplice concerto, ma di un rito sonoro che unisce radici e orizzonti, passioni e geografie. Il tango, nato dall'incontro di popoli e culture, incontra a Marsala un luogo che parla lo stesso linguaggio: quello della mescolanza, del viaggio, della memoria viva.

In questo incontro tra femminilità musicale e memoria archeologica, ogni nota si fa eco, ogni gesto diventa racconto. Un'esperienza estetica e sensoriale dove il passato emerge dal silenzio, mosso dal respiro eterno del mare.

Mariangela Lampasona: violino

Sabrina Colajanni: violoncello

Giusy Cascio: pianoforte





18 LUGLIO 2025 ORE 18:00

TEMPIO DORICO

TALK LETTERARIO

IO SONO ENERGIA

L'autore Francesco Panasci dialoga di scrittura, poesia e saggi con Anna Occhipinti, Direttrice del Parco Archeologico di Lilibeo-Marsala

Un incontro culturale e partecipativo ispirato al libro "Io sono energia" di Francesco Panasci, che diventa occasione per esplorare il concetto di energia umana e spirituale in dialogo con l'identità del Parco Archeologico di Segesta.

Attraverso letture sceniche, testimonianze, contributi visivi e interventi di esperti, l'iniziativa offre uno spazio di riflessione collettiva sul tema della memoria personale e collettiva, del ritorno alla consapevolezza, del legame tra uomo, mare e territorio.

Nel contesto di Marsala – città della navigazione, dei relitti e della luce – il progetto si declina come atto culturale di restituzione, che invita i partecipanti a rileggere la storia attraverso i propri vissuti, con uno sguardo verso il futuro. Un evento aperto alla comunità, agli studenti, agli operatori culturali e a tutti coloro che cercano nella cultura una via per rinnovare sé stessi e il proprio territorio.

18 LUGLIO 2025 ORE 21:30

GIARDINO STORICO DEL MUSEO

MUSICA

GIOVANNI MATTALIANO ENSEMBLE

Dialoghi sonori

Un concerto con 10 composizioni in programma, in dialogo tra le musiche di Giovanni Mattaliano, alcune canzoni d'autore e brani tra le espressioni sonore jazz e africane. Una proposta originale che propone l'insieme tra il linguaggio poetico e quello musicale, in un'unità narrativa e metrica inscindibile.

L'idea artistica del Mattaliano Clarinet Quartet da anni in tour tra festival e rassegne originali, tratta musiche e repertori scelti per la loro spiccata anima popolare, con un'unicità in viaggio tra i popoli mediterranei e le visioni emozionali della canzone e del jazz.

Il programma si completa con un omaggio dal titolo "Viaggiando" una composizione di Mattaliano dedicata alla memoria dei grandi Maestri del passato. I concerti di Giovanni Mattaliano si son sempre distinti in tutto il mondo per la scelta di organici variegati ed originali, sviluppando l'intreccio acustico nella ricerca di ogni stile creativo".



Giovanni Mattaliano: clarinetto e musiche originali

Kevin Gurrieri: clarinetto

Andrea Bronzo: clarinetto

Antonino Anzelmo: clarinetto basso



20 LUGLIO 2025 ORE 18:00

GIARDINO STORICO DEL MUSEO

CONVERSAZIONI AL PARCO

PRESENTAZIONE DEL LIBRO: MALANIMA

Incontro con l'autrice: Rosita Manuguerra

Nel romanzo "Malanima", un'isola in cui il ritmo di vita è scandito dalle maree e dalle stagioni fa da sfondo a un'intensa storia di crescita e scoperta. Qui le vite delle persone si intrecciano da sempre in modo unico: alcuni, come uccelli migratori, raggiungono l'isola seguendo il sole di maggio e se ne vanno con l'autunno e l'arrivo delle prime piogge; altri vivono invece sospesi tra l'isola e la terraferma, senza mai definire la propria appartenenza.

Rosita Manuguerra dà vita a un romanzo di formazione intenso, in cui la storia di due giovani donne si intreccia con il percorso di emancipazione delle loro madri. Un'opera che affonda le radici nell'intimità di una piccola isola per esplorare temi universali come il senso di appartenenza, il bisogno di libertà e il confronto tra passato e futuro.

20 LUGLIO 2025 ORE 21:30

GIARDINO STORICO DEL MUSEO

MUSICA

PENDRAGON

Ancient vibes

Sonorità celtico-medievali

Un'esperienza musicale che fonde tradizione, ricerca storica e spiritualità del mondo celtico. Tra arpe, bouzouki, flauti, percussioni storiche, chitarre e violini, il repertorio spazia da danze travolgenti ispirate ai pub irlandesi a canti antichi in gaelico, latino e antico francese, evocando atmosfere magiche e leggendarie. Una proposta coinvolgente e autentica che trasporta il pubblico in un viaggio affascinante tra le terre e i miti dell'Irlanda e del mondo medievale.

Lo spettacolo si svolgerà nel suggestivo Museo Lilibeo, cuore del parco archeologico di Marsala, luogo ricco di storia e memoria. Qui, tra reperti millenari e rovine cariche di fascino, la musica si fonde con l'ambiente circostante, amplificando l'esperienza immersiva. Il contesto archeologico crea un'atmosfera unica, in cui passato e presente si intrecciano, offrendo al pubblico un viaggio multisensoriale tra antiche tradizioni e paesaggi sonori senza tempo.

*I **Pendragon Celtic Music**, fondati nel 2010, sono una band siciliana attiva nel panorama folk celtico. Con la loro energia contagiosa, si esibiscono in numerosi concerti in Sicilia e all'estero, conquistando un pubblico sempre più vasto. La loro popolarità cresce grazie alla partecipazione a importanti festival internazionali, come il "Celtica in Valle d'Aosta", che ha contribuito a diffondere il loro sound e ad ampliare la fanbase.*

Fabio Rizza: arpa celtica

Fiammetta Poidomani: chitarra, voce

Marina Zago: violino

Vincenzo Iacono: flauto traverso, whistle

Salvatore Scucces: bodhran, percussioni





EKKLESÌA

PARCO
ARCHEOLOGICO DI
SELINUNTE

12 21 25

LUGLIO

2025



12 LUGLIO 2025 ORE 05:30 (ALBA)

TEMPIO

MUSICA

ECU CLASSIC ENSEMBLE

Soglie sacre tra suono e luce

Un concerto all'alba tra le colonne del Tempio di Selinunte, dove la musica si fa passaggio di testimone e segno di continuità tra esperienza e ispirazione. Il suono caldo e avvolgente degli strumenti a fiato incontra la voce luminosa di un giovane soprano, dando vita a una liturgia laica della bellezza, tra spiritualità del paesaggio e ascolto profondo.

L'ensemble, guidato da maestri di consolidata esperienza e accompagnato dalla voce giovane e intensa di un soprano solista, restituisce dignità alla bellezza come eredità e rinnovamento.

Una liturgia laica tra fiati e voce, nel cuore del paesaggio sacro di Selinunte.

Salvatore Ferraro: oboe
Giovanni La Mattina: clarinetto
Tommaso Santangelo: corno
Antonio Lo Presti : fagotto
Margherita Santangelo: soprano



È Fe
so
na

Scinni la Ma

e Palermu s'inchina!

21 LUGLIO 2025 ORE 18:30

BAGLIO FLORIO

MUSICA E SAND ART

IO SONO ENERGIA

Con Francesco Panasci e Stefania Bruno

Una performance multidisciplinare che unisce musica, parola e sabbia in movimento in un rito scenico di rinascita interiore.

“Io sono energia” è il racconto di un viaggio umano e spirituale che prende forma tra le note originali al pianoforte di Francesco Panasci, le visioni disegnate in tempo reale con la sabbia da Stefania Bruno, e la voce narrante che restituisce parola e respiro al testo omonimo.

Un'opera sensoriale e intima che invita alla fiducia, al risveglio, alla trasformazione.



Francesco Panasci: *Pianoforte, voce e composizione*

Stefania Bruno: *Sand Art dal vivo*



PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE

25 LUGLIO 2025 ORE 11:30

PARCO ARCHEOLOGICO

LABORATORIO

LABORATORI TEMATICI E VISITE GUIDATE A SELINUNTE

Laboratorio di immagine e suono, con particolare attenzione all'interazione tra musica, visual art e sand art. I partecipanti esploreranno le potenzialità narrative del paesaggio archeologico attraverso la produzione di contenuti multimediali e performativi.

Laboratorio di fotografia, condotto con la partecipazione dei corsisti del percorso in Comunicazione Mediale, per documentare con sguardo artistico il dialogo tra natura, rovine e creatività.

Passeggiate culturali guidate pomeridiane, aperte al pubblico, condotte da archeologi e studiosi, per approfondire la storia del sito e stimolare una fruizione consapevole del paesaggio sacro.

EKKLESIA IL RITO DELLA SCENA

25 LUGLIO 2025 ORE 05:30 (ALBA)

TEMPIO

MUSICA

MANAS

Vibrazione di luce

Nel silenzio sospeso dell'aurora, l'arpa e il violoncello si incontrano come voce e respiro.

Due strumenti che si cercano e si fondono, come anime che danzano tra i chiaroscuri del tempo. In questo dialogo sonoro, ogni corda vibra con il paesaggio, ogni nota scivola tra le pietre del tempio e la luce nascente, in un equilibrio perfetto tra presenza e mistero.

Il concerto prende forma alle prime luci, quando il silenzio non è assenza ma attesa. Lì, tra le colonne di Selinunte, dove il cielo si apre e la storia respira, la musica si fa rito di soglia. MANAS intreccia melodie ancestrali, improvvisazione contemporanea, richiami alla musica sacra, al minimalismo e al linguaggio cinematografico. Un'esperienza intima e immersiva, dove ogni elemento si unisce all'altro senza sovrapporsi: lo spazio, il tempo, il suono, la luce.

Nato per essere vissuto in luoghi sacri e antichi, questo incontro musicale non cerca l'applauso, ma l'ascolto profondo. È un invito a rallentare, a sentire, a ritrovare il senso. Insieme.



Giorgia Panasci: *arpe*

Giulia Cusumano: *violoncello*



Cultura | Comunicazione | Innovazione

Festival e Produzioni - Festival, spettacoli, premi e rassegne culturali

Editoria e Giornalismo - Produzione di contenuti multimediali, news, inchieste e approfondimenti

Media & Digital - TV, Web, Podcast, Social Media Strategy

Marketing e Comunicazione - Campagne pubblicitarie, branding, storytelling

Formazione e Progetti - Master, corsi, europrogettazione e accreditamenti

www.panastudio.it

Ekklesia è l'ultimo progetto culturale ideato e prodotto da **Panastudio**, una delle realtà più consolidate nel panorama siciliano. Un **festival** che nasce per restituire **sacralità** al paesaggio, per connettere **bellezza e pensiero, arte e comunità**. Ma Ekklesia è anche il frutto maturo di un cammino iniziato venticinque anni fa, fatto di **passione, visione, coraggio e innovazione**.

Panastudio è oggi un punto di riferimento nazionale nella produzione di **eventi culturali e musicali**, nella **comunicazione istituzionale** e nella valorizzazione del patrimonio identitario siciliano. In questi anni ha curato festival, concerti, format editoriali, programmi televisivi e progetti speciali per enti pubblici, comuni, parchi archeologici, scuole, università e fondazioni.

La sua **missione** è sempre stata chiara: creare cultura viva, accessibile, radicata nel territorio ma proiettata nel futuro. Attraverso una **strut-**

tura organizzativa solida e una rete di collaboratori artistici e tecnici, Panastudio ha saputo coniugare la qualità delle produzioni con la forza tecnologica dei propri mezzi e la continua ricerca di **linguaggi innovativi**. Dalla regia audiovisiva all'editoria, dalla musica dal vivo alle campagne digitali, ogni progetto firmato Panastudio porta con sé una visione: fare della cultura uno strumento di crescita collettiva.

Ma c'è di più. Panastudio è anche un **presidio etico**, un laboratorio di idee, un motore di sviluppo sostenibile per la **Sicilia**. L'attenzione per le comunità, per i giovani, per la memoria dei luoghi e per il futuro delle arti è al centro di ogni iniziativa. È questo lo spirito che ha dato origine a Ekklesia, ed è questo lo spirito che continuerà a muovere ogni nuovo passo.

Perché per Panastudio ogni progetto è un **gesto d'amore** verso la Sicilia. Ogni scena è un invito a guardare più a fondo. Ogni parola è un atto di fiducia nella bellezza.

**Gli spettacoli di Segesta e Marsala sono a ingresso libero.
Per Selinunte è previsto un ticket acquistabile su www.coopculture.it**

Tutti i laboratori sono a partecipazione gratuita.
(fino al raggiungimento massimo dei posti disponibili)

N.B. - *il programma potrà subire cambiamenti di compagnie,
date, luoghi e orari per causa di forza maggiore.*

EKKLESÌA FESTIVAL

c/o Panastudio Productions
via Francesco Crispi, 11 - 90133 Palermo
Tel. +39 091 325284 +39 379 186 4663
www.ekklesiafestival.it

Parco Archeologico di Segesta

contrada Barbaro S.R. 22 - 91013 Calatafimi Segesta (TP)
www.parcodisegesta.com

Parco Archeologico di Lilibeo-Marsala

Lungomare Boeo, 30 - 91025 Marsala (TP)
www.parcollilibeo.it

Parco Archeologico di Selinunte

Piazzale Bovio Marconi - 91022 Marinella (TP)
parchiarcheologici.regione.sicilia.it/selinunte-cave-cusa-pantelleria

Assessorato Regionale
dei Beni Culturali e dell' Identità Siciliana
Francesco Paolo Scarpinato - Assessore

Dipartimento Regionale
dei Beni Culturali e dell' Identità Siciliana
Mario La Rocca - Dirigente Generale

Servizio Gestione Parchi e siti Unesco
Carmela Madonia - Dirigente

Direttore Parco Archeologico di Segesta
Luigi Biondo

Direttore Parco Archeologico di Marsala
Anna Occhipinti

Direttore Parco Archeologico di Selinunte
Felice Crescente

Direttore artistico
Francesco Panasci

Collaborazione direzione
Marianna Costantino
Paola Palazzotto
Delia Accetta

Ufficio stampa, social e comunicazione
Panastudio Productions

Immagine grafica
Nicolò Florio

Fotografia e Video
Mario Castiglia

Assistente Social Media
Monica Pizzurro

Direzione tecnica Segesta
VLA SERVICE s.r.l.s.

Direzione tecnica Marsala
Sound Power Service
di Colomba Antonio

Direzione tecnica Selinunte
ENJOY di Ezio Martorana

Supporto giuridico
Maria Concetta Moscato

Produzione e servizi
Panastudio Productions



EKKLESÌA

IL RITO DELLA SCENA

EKKLESIAFESTIVAL.IT



Gruppo Editoriale Panastudio

via Francesco Crispi, 21 - Palermo - Italia

www.panastudio.it

 379 186 4663